Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA GESTIONALE *(IdSua:1617489)*
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT ENGINEERING
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unimercatorum.it
Tasse	http://www.unimercatorum.it
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VISCUSI Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di SCIENZE TECNOLOGICHE e dell'INNOVAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABRAMO	Giovanni		PO	1	
2.	ACAMPORA	Alessia		PO	1	
3.	ARCHIBUGI	Daniele		PO	1	

4.	BERARDI	Davide		RD	1	
5.	BOZZANO	Monica		RD	1	
6.	BUTTARAZZI	Berta		ID	1	
7.	CAPPELLI	Agostino		ID	1	
8.	CERRITO	Pasquale		ID	1	
9.	CICERO	Tindaro		RD	1	
10.	DE LUCA	Tecla		ID	1	
11.	DI COSTA	Flavia		RD	1	
12.	GENTILI	Andrea		PA	1	
13.	IORIO	Leandro		RD	1	
14.	KOCH	Giorgio		ID	1	
15.	LEPORE	Dominique		RD	1	
16.	PARODO	Gianluca		RD	1	
17.	POZZO	Monica		PA	1	
18.	PRESI	Marco		PA	1	
19.	RICCIARDELLI	Alessandra		PA	1	
20.	RINALDI	Alessandro		ID	1	
21.	Ricciardi Celsi	Lorenzo		PA	1	
22.	SANTORO	Domenico		RD	1	
23.	SILVESTRI	Luca		PA	1	
24.	SPIRITO	Pietro		ID	1	
25.	VISCUSI	Antonio		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Paparo Erika erika.paparo@studenti.unimercatorum.it
Gruppo di gestione AQ	Leandro Iorio Dominique Lepore Erika Paparo Marco Presi Antonio Viscusi
Tutor	TITO LAURENTI Tutor dei corsi di studio Pellegrino Di Gennaro Tutor tecnici PAOLO PIAZZA Tutor disciplinari GIOVANNI MASTRANGELO Tutor disciplinari LEONARDO ZAMBERLAN Tutor disciplinari GIULIA CASTELLETTI Tutor disciplinari GIUSEPPE SIMONE Tutor disciplinari LUCA BATTANTA Tutor disciplinari

CRISITIAN RONER Tutor disciplinari
GUENDA ESPOSITO Tutor disciplinari

Il Corso di Studio in breve

12/06/2025

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, che appartiene alla classe di Laurea in Ingegneria Gestionale (LM-31), ha come obiettivo la formazione di un professionista che, unendo le sue conoscenze tecniche ed economiche, e le sue competenze organizzative e manageriali, sia in grado di gestire i processi e pianificare le strategie necessarie a promuovere l'innovazione delle aziende.
Le attività formative offerte nel corso di Laurea Magistrale sono state progettate per creare una figura professionale in grado di operare al centro del cambiamento dell'industria manifatturiera e della trasformazione digitale, per contribuire con le proprie competenze all'introduzione di nuove soluzioni e sistemi innovativi di produzione, a supporto dello sviluppo di nuovi modelli di business e della innovazione digitale.
La durata del Corso di Laurea è di anni 2 e la Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale. Il Piano di Studi del Corso di Laurea prevede due indirizzi: i) Ingegneria Gestionale per la Gestione del Rischio e ii) Ingegneria Gestionale per la Trasformazione Digitale; la formazione impartita fornisce gli strumenti conoscitivi necessari per ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi. Le discipline che concorrono alla formazione dei curricula vertono sui settori tipici dell'ingegneria gestionale, quali i sistemi industriali e la loro gestione ed innovazione, l'automazione e la gestione integrata aziendale, la logistica e manutenzione dei sistemi produttivi, la strategia ed il marketing e gli strumenti ingegneristici per l'industria 4.0, e sono affiancate da discipline affini che completano la preparazione dell'ingegnere nell'ambito dei sistemi informativi, della sicurezza dei sistemi informatici, delle metodologie per l'analisi dei big data, dell'economia ambientale, politica e applicata, a seconda del percorso scelto.
I principali elementi che contraddistinguono tale Corso di Studio sono la continua innovazione e il costante aggiornamento dei contenuti, la flessibilità dei percorsi formativi pur mantenendo elevati standard accademici, le lezioni online, i materiali didattici digitali, la didattica interattiva, gli elaborati di approfondimento e le attività di laboratorio virtuale. La metodologia didattica posta in essere prevede inoltre l'approfondimento di determinate tematiche mediante casi studio e la testimonianza di esperti, attività di problem solving, strategie didattiche di web quest e progetti che permettono agli studenti di gestire al meglio il percorso di studi e di arricchire di esperienze mirate la propria formazione culturale tecnico-economica.
Il livello di approfondimento dei temi affrontati durante il percorso formativo conferisce al Laureato Magistrale un'adeguata preparazione scientifica nei diversi ambiti gestionali dell'ingegneria. Egli possiede una chiara consapevolezza dei ruoli e dei contesti in cui opera, nonché una spiccata capacità di assumersi responsabilità in una vasta gamma di profili professionali. Queste competenze sono richieste sia dalle grandi imprese, sia dalle PMI all'interno delle quali il laureato può rapidamente ricoprire posizioni di vertice. L'ingegnere gestionale può occupare posizioni manageriali in imprese manifatturiere e di servizi, nella consulenza direzionale e a supporto dello sviluppo dell'economia digitale. Le professioni più tipiche sono il controllo di gestione, il marketing, la finanza, la consulenza strategica, la gestione dell'ICT, la gestione della supply chain e dei processi produttivi, la logistica e la pianificazione tecnologico-produttiva.
L'indirizzo "Ingegneria Gestionale per la Gestione del Rischio" fornisce competenze sia tecniche che manageriali, tra cui le capacità di analizzare il mercato e le dinamiche competitive e i rischi connessi, così da formare una figura professionale che opera generalmente con ruoli e funzioni di collegamento orizzontale tra le aree tecnica, produzione, logistica, marketing, sistemi informativi, commerciale e controllo. Interviene nei processi di pianificazione strategica, nell'analisi delle tecnologie e nella definizione e gestione di piani industriali anche in staff alla governance.
L'indirizzo "Ingegneria Gestionale per la Trasformazione Digitale" fornisce competenze orientate a formare una figura professionale capace di progettare e sviluppare sistemi per la gestione dei processi di produzione industriale e di organizzazione del lavoro, di innovazione organizzativa e di change management orientati al digitale. Il Manager della Trasformazione Digitale può lavorare per aziende di molti settori diversi, società di consulenza, associazioni di categoria, reti di impresa accompagnando le strutture presso cui opera nella trasformazione del Business.

Il regolamento del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale appartenente alla classe LM31 è riportato sul sito istituzionale di Ateneo

Link: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/01/2020

Il progetto del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è stato sviluppato in un contesto di dialogo con le parti sociali ed in risposta a richieste di realtà industriali locali. Infatti, sono avvenute numerose consultazioni con molteplici parti sociali, alle quali sono stati sottoposti appositi questionari e con le quali è stato realizzato un processo di interazione atto a definire un profilo culturale e professionale di Ingegnere Gestionale spendibile nel mondo del lavoro. Le organizzazioni consultate rappresentano una platea piuttosto ampia e varia delle categorie di soggetti potenzialmente interessati all'offerta formativa proposta dal CdS, come è giusto che sia in un'analisi statistica. Ovviamente, il parere di ciascuna categoria è stato correttamente ponderato in funzione della rappresentatività.

Il lavoro operativo ha preso avvio da una prima riflessione in seno ai Corsi di Laurea già attivi in discipline correlate. Nel novembre/dicembre del 2018 era già stato somministrato telefonicamente ad un campione di 5.320 imprese un questionario volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Le risposte sono state 588 come si desume dal report disponibile al link correlato. Hanno risposto 1.244 imprese italiane,
Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ai fini della presente proposta ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.
L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa quantizzabile nel documento di 'Analisi della Domanda' (disponibile al link correlato), che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme.

L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali.
Ai fini della validazione del Corso di Laurea, l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP) composto professori Universitari e personalità di spicco sui temi oggetto di della progettazione formativa
L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale viene completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed è stato convocato il 20 gennaio 2020 attraverso una consultazione aperta.
La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario.
Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (http://fabbisogni.isfol.it/) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (https://atlantelavoro.inapp.org/).

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:
a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;
e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;

f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.
Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Si è inteso pertanto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nel Report 'Analisi della Domanda' da intendersi come documento in 'lavorazione' aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio, anche al fine di raccogliere utili elementi per la progettazione di dettaglio dei singoli insegnamenti.
Si rende disponibile la pagina https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-31- in cui sono consultabili i seguenti materiali:

- Road Map complessiva dell'attività di ascolto e consultazione delle parti sociali
- Decreto Rettorale di istituzione del Comitato Proponente
- Decreto Rettorale di istituzione del Comitato di Indirizzo
- Verbali del Comitato Proponente
- Verbali del Comitato di Indirizzo
- Elenco delle fonti consultate
- Report 'Documento di Analisi della domanda' da aggiornarsi anche in funzione degli esiti delle indagini di campo
- Format di questionario per la raccolta delle opinioni delle parti economiche e sociali
- Elenco dei questionari pervenuti
- Report indagine telefonica anno 2018

Link: https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-31- (Pagina internet contenente il dettaglio di tutte le attività di consultazione e le relative evidenze documentali)

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/06/2025

Il processo di consultazione prevede la somministrazione e la compilazione di specifici questionari da parte dei componenti del Comitato di Indirizzo.
Il Coordinatore del corso di studi provvede in seguito alla raccolta e alla sintesi dei risultati emersi, ponendoli all'attenzione del CI durante riunioni formali volte alla loro discussione e analisi. Si riportano di seguito le date degli ultimi incontri: 6 febbraio 2020; 17 gennaio 2020; 3 Marzo 2020; 23 maggio 2023; 15 maggio 2024; 15 giugno 2024; 18 marzo 2025.

I componenti del CI, l'elenco delle organizzazioni consultate, il format del questionario utilizzato per raccogliere pareri e le risultanze ottenute sono disponibili nel documento allegato ANALISI DELLA DOMANDA E VERBALI CI.

I membri del Comitato di Indirizzo ritengono che il ruolo e le attività/funzioni lavorative delle figure professionali in uscita dal Corso di Laurea siano congruenti con le attività effettivamente svolte presso le relative strutture. Le conoscenze, capacità e abilità che gli insegnamenti del Corso di Studio si propongono di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento risultano essere pienamente rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste.
In particolare, il Comitato ha valutato positivamente l'allineamento tra i curricula del Corso di Laurea e le esigenze del settore professionale, confermando che i laureati possiedono le competenze necessarie per inserirsi efficacemente nel

mercato del lavoro. Le attività di formazione e le esperienze pratiche offerte durante il Corso preparano gli studenti a svolgere ruoli specifici con competenza e professionalità, rispondendo alle attuali necessità delle aziende e delle istituzioni. Questo allineamento garantisce che i laureati siano pronti a contribuire attivamente alle strutture in cui andranno a operare, svolgendo funzioni che rispecchiano le effettive esigenze del mercato e delle organizzazioni.
I Componenti del Comitato di Indirizzo condividono che, in linea generale, l'offerta formativa del Corso di Studio è adeguata alle necessità e alle aspettative del mercato del lavoro attuale. Aree di miglioramento sono individuate nell'ampliamento dello stesso Comitato di Indirizzo con il coinvolgimento di esperti che operano nel contesto dell'industria aeronautica e spaziale, al fine di arricchirlo con conoscenze tecniche e strategiche, favorire una visione più completa delle dinamiche del settore e promuovere sinergie tra ricerca, sviluppo e applicazioni industriali.
A valle delle diverse considerazioni e punti di discussione sollevati e, sulla base delle risultanze dei questionari posti, sono emersi importanti spunti, suggerimenti e proposte dalle parti interessate esterne, che si riportano di seguito:
- Valutare l'integrazione della proposta formativa con contenuti in ambito HSE/QHSE (Qualità, salute, sicurezza e ambiente) attraverso lezioni di approfondimento, seminari e webconference; tale ruolo attualmente è tracciato dalla norma UNI 11720 (Manager HSE) che prevede specifici requisiti, formazione e competenza per HSE Manager strategici e operativi.
- Porre attenzione alla figura dell'HSE Manager, che risulta di primaria importanza nella gestione dei processi aziendali dal momento che nella gestione dei rischi è necessario tenere in considerazione fattori interni ed esterni (come ad esempio le pandemie), che possono impattare sulla continuità produttiva delle aziende.
- Valutare l'integrazione della proposta formativa con contenuti in riferimento al ruolo del Program e del Project Manager, rispettivamente responsabile della gestione di un portafoglio di progetti/clienti e di uno specifico progetto, attraverso lezioni di approfondimento, seminari e webconference.
- Valutare l'integrazione della proposta formativa attraverso lezioni di approfondimento, seminari e webconference con contenuti in ambito Lean Six Sigma.
- Tener conto del fatto che, nel mondo aziendale moderno, la figura dell'Ingegnere Gestionale può giocare un ruolo importantissimo anche in altri settori aziendali, come quello delle Risorse Umane, intervenendo negli aspetti relativi alla gestione del personale, dell'organizzazione e della pianificazione del lavoro.

Link: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

INGEGNERE GESTIONALE

funzione in un contesto di lavoro:
L'ingegnere gestionale magistrale si occupa della gestione dei progetti connessi allo sviluppo o al miglioramento di prodotti e servizi e dei relativi processi aziendali. E' in grado di affrontare problemi diversificati di produzione e di gestione, anche interagendo con colleghi ingegneri di formazione più marcatamente tecnica e progettuale. Opera generalmente con ruoli e funzioni di collegamento orizzontale tra le aree tecnica, produzione, logistica, marketing, sistemi informativi, commerciale e controllo. Interviene nei processi di pianificazione strategica, nell'analisi delle tecnologie e nella definizione e gestione di piani industriali.

competenze associate alla funzione:
I laureati Magistrali in Ingegneria Gestionale sono in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali in diversi ambiti, nelle imprese manifatturiere e di servizi/consulenza ad alto valore aggiunto.
Hanno competenze sia tecniche che manageriali, tra cui le capacità di analizzare il mercato e le dinamiche competitive, individuare gli elementi più rilevanti nella progettazione organizzativa, valutare un piano economico legato

a un nuovo investimento, utilizzare strumenti del marketing, valutare soluzioni ICT nello sviluppo di progetti di innovazione e gestione integrata di azienda, anche adottando le tecniche dell'industria 4.0.

sbocchi occupazionali:
L'ingegnere gestionale magistrale può occupare posizioni manageriali in imprese manifatturiere e di servizi e nella consulenza direzionale . Le professioni più tipiche dei laureati magistrali in Ingegneria Gestionale sono il controllo di gestione, il marketing, la finanza, la consulenza strategica, la gestione dell'ICT, la gestione della supply chain e dei processi produttivi, la logistica e la pianificazione energetica ed ambientale e sostenibilità.

MANAGER DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

funzione in un contesto di lavoro:
Nell'ambito di Industria 4.0, in particolare per l'evoluzione si assiste all'evoluzione della Figura dell'Ingegnere industriale e Gestionale, assumendo grande importanza il tema della manutenzione predittiva: un Business Analyst o un Business Information Manager devono, infatti, avere un consolidato bagaglio di conosce e competenze sulla manutenzione predittiva, ovvero conoscere ed elaborare i dati per poter offrire un servizio predittivo di manutenzione avanzata. Progettare e sviluppare sistemi per la gestione dei processi di produzione industriale e di organizzazione del lavoro e processi di innovazione organizzativa e di change management orientato al digitale sono le principali risultati attesi da questa figura professionale.
Di seguito i principali compiti svolti dal Manager della Trasformazione Digitalez:
• Analizzare il Sistema Informativo per migliorare la performance del business
• Identificare aree dove sono necessari cambiamenti del sistema informativo per supportare il business plan e controllarne l'impatto in termini di gestione del cambiamento.
• Contribuire ai requisiti funzionali generali dell'azienda per quanto riguarda l'area delle soluzioni ICT
• Analizzare le esigenze di mercato (identificare il risultato atteso) e tradurle in soluzioni ICT
• Realizzare studi di fattibilità e analisi economica
• Proporre piani e gestire l'evoluzione funzionale e tecnica del Sistema Informativo nel dominio del business principale Gestire e implementare gli aggiornamenti delle applicazioni esistenti e le attività di manutenzione sulla base dei bisogni, costi e piani concordati con gli utenti interni
• Assicurare la qualità di servizio e la soddisfazione del cliente interno
• Assicurare che i Sistemi Informativi siano prodotti secondo le politiche aziendali (qualità,rischi, Service Level Agreement, ecc.)

competenze associate alla funzione:
Fra le competenze richieste agli ingegneri gestionali che esercitino una funzione di accompagnatori alla trasformazione digitlale e/o degli altri ruoli di management, a latere di un corpus di competenze IT pure necessarie, c'è in primo luogo la competenza trasversale di ridisegnare i processi, nonché la capacità di lavorare con il cliente e il team di progetto per tradurre i desiderata del committente in requisiti tecnici per gli sviluppatori delle applicazioni informatiche finalizzati a produrre una soluzione. Ulteriore competenza necessaria è la capacità di interagire con il cliente con l'obiettivo di far sì che i servizi forniti soddisfino le sue aspettative, assicurando il raggiungimento dei livelli di servizio.
Servono, dunque, competenze di project management, risk management e change management, ma anche competenze specifiche di Business Analysis e in materia di sicurezza e riservatezza dei dati, nonché una conoscenza di base di tutte le principali tecnologie di carattere maggiormente innovativo (Cloud Computing, IOT, Piattaforme web e mobile, ecc.)

sbocchi occupazionali:
Il Manager della Trasformazione Digitale può lavorare per aziende di molti settori diversi, società di consulenza, associazioni di categoria, reti di impresa accompagnando le strutture presso cui opera nella trasformazione del Business.

RISK MANAGER

funzione in un contesto di lavoro:

Il Risk Manager, figura associata anche nell'Atlante del Lavoro di INAPP alla figura professionale 2.2.1.7.0 Ingegneri Industriali e gestionali in connessione con l'ADA 24.05.02, si occupa della gestione della gestione dei rischi di impresa Svolge in particolare le seguenti attività:
• Definizione degli indici di propensione al rischio di impresa
• Elaborazione di report di rischio
• Identificazione e descrizione dei rischi aziendali interni ed esterni
• Valutazione della probabilità di impatto dei rischi sull'impresa (es. economico-finanziari, di immagine, giuridici, amministrativi, di immagine ecc)
• Definizione delle procedure per la gestione dei rischi
• Monitoraggio delle eventuali azioni intraprese

Si tratta di una figura che opera generalmente con ruoli e funzioni di collegamento orizzontale tra le aree tecnica, produzione, logistica, marketing, sistemi informativi, commerciale e controllo Interviene nei processi di pianificazione strategica, nell'analisi delle tecnologie e nella definizione e gestione di piani industriali anche in staff alla Governance.

competenze associate alla funzione:
Il Risk Manager deve avere competenze sia tecniche che manageriali, tra cui le capacità di analizzare il mercato e le dinamiche competitive e i rischi connessi con i seguenti obiettivi:
• Stimare e valutare il rischio di impresa, a partire dall'analisi del profilo economico-finanziario e di altre variabili influenti (normativa, fattori di contesto ecc) elaborando indici finalizzati a prevedere la propensione al rischio ed a misurare gli scostamenti rispetto ai valori ritenuti ottimali
• Definire ed applicare le procedure per la gestione dei rischi, utilizzando gli indicatori di scostamento sviluppati per individuare soluzioni e monitorare le azioni intraprese

sbocchi occupazionali:
Il Risk Manager può lavorare per aziende di molti settori diversi: le offerte di lavoro per Risk Manager provengono soprattutto da banche e società di servizi finanziari, compagnie di assicurazioni, imprese di costruzioni e di ingegneria, società di informatica e telecomunicazioni, società di revisione esterna e agenzie di consulenza specializzate in risk management.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

16/01/2020

Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea o di un diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo,e le competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel

percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di crediti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari o a gruppi di essi.

Lo studente deve aver acquisito un minimo di 40 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base: INF/01, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/09, CHIM/03, CHIM/07, FIS/01, FIS/03, ed un minimo di 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti e affini: ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/22, ING-IND/31, ING-IND/33, ING-IND/35,
ING-INF/01, ING-INF/03, ING-INF/04,ING-INF/05, ING-INF/07, IUS/04, SECS-P/07, SECS-S/03.

Inoltre, è richiesto il possesso di competenze linguistiche che prevedono la capacità di essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua
dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Tali competenze corrispondono ad un livello di conoscenza B2.

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale e i criteri per il riconoscimento della conoscenza certificata della lingua inglese sono riportati nel
regolamento didattico del corso di studio.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

10/06/2025

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è consentito allo studente in possesso di titolo di laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, e che abbia acquisito competenze e conoscenze nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di crediti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari o a gruppi di essi.
Inoltre, è richiesto il possesso di competenze linguistiche che prevedono la capacità di essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Tali competenze corrispondono ad un livello di conoscenza B2, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

L’iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento del test d’ingresso. Sono esonerati dallo svolgimento del test gli studenti già laureati (nelle classi di laurea pertinenti) presso Universitas Mercatorum o che abbiano conseguito la Laurea triennale, anche presso altri Atenei, con una votazione non inferiore a 90/110.
Se viene accertata la mancanza di eventuali requisiti curriculari, lo studente potrà acquisirli iscrivendosi a opportuni “Corsi Singoli” e superando i relativi esami di profitto prima dell’iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Per approfondimenti consultare il “Regolamento requisiti di ammissione ai corsi di studio” sul sito istituzionale.

Link: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

11/02/2020

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale ha come obiettivo la formazione di un professionista che, con le sue conoscenze tecniche ed economiche, con le sue competenze organizzative e manageriali, sia in grado di gestire i processi e pianificare le strategie necessarie a promuovere l'innovazione delle aziende, a gestire il rischio aziendale a diversi livelli e a mitigarlo.

Il corso, per meglio rispondere alle molteplici esigenze delle imprese, è articolato in due curricula:

- Sviluppo industriale e gestione del rischio
- Sviluppo industriale nell'era digitale

Il Corso di Laurea Magistrale in 'Ingegneria Gestionale' forma figure professionali di elevato livello, in grado di coniugare strumenti e metodi di pianificazione, Il livello di approfondimento dei temi trattati durante il percorso formativo caratterizza il Laureato Magistrale per un'elevata preparazione tecnico-culturale nei diversi campi gestionali dell'ingegneria. Egli ha consapevolezza e capacità di assunzione di responsabilità per una molteplicità di ruoli e figure professionali, oggi estremamente ricercate da tutte le grandi e medie aziende, ma spesso valorizzato anche in realtà di dimensioni più ridotte nelle quali può assumere rapidamente ruoli apicali.
Si tratta di un ingegnere aperto alle problematiche sistemiche che caratterizzano la vita delle imprese.

Obiettivo del Corso è formare un laureato culturalmente preparato sul fronte matematico finanziario e tecnologico nel curriculum Sviluppo industriale e gestione del rischio e sulla reingegnerizzazione dei processi e i sistemi digitali nel curriculum Sviluppo industriale nell'era digitale; la formazione economico-manageriale sarà comune ad entrambi i curricola.

Il fine è creare una figura professionale in grado di intervenire operativamente nelle decisioni strategiche e tecnico-operative che influenzano la competitività di imprese e organizzazioni operanti in contesti caratterizzati da elevata innovazione, nonché da una complessità tecnologica e di mercato.
Gli studenti della laurea magistrale vengono in parte preparati per ricoprire, con maggiori competenze, responsabilità e autonomia, i ruoli per i quali sono stati formati dalla laurea triennale e le cui relative aree di apprendimento e insegnamenti sono ricompresi nei requisiti curricolari per l'accesso alla magistrale. In tal senso, avendo conseguito una laurea di primo livello di Ingegneria nelle classi L8 o L9, potranno ricoprire ruoli consolidati cui sono destinati tali laureati come, a scopo esemplificativo e non esaustivo, di risk manager, change manager, responsabile della produzione, responsabile della qualità, tecnico commerciale, product manager, program manager, consulente aziendale e di direzione, energy manager, software engineer, software manager, con prospettive di carriera più elevate data la maggiore dotazione di strumenti e metodi per affrontare i problemi e le responsabilità a loro destinate.

Indipendentemente dalle figure formate dal percorso triennale di provenienza, in ogni caso, le attività formative offerte nel presente corso di laurea sono state progettate per creare figure professionali in grado di operare:

1. Nei processi di analisi e della gestione dei rischi d'impresa, identificando, anticipando e risolvendo le criticità che possono danneggiare un'azienda o un'organizzazione - dal punto di vista finanziario, operativo o della sicurezza – e ricoprendo ruoli di responsabilità nello sviluppo di strategie, processi e sistemi per la gestione e il monitoraggio dei rischi, a difesa della continuità aziendale (curriculum Sviluppo industriale e gestione del rischio);
2. Al centro del cambiamento e della trasformazione digitale dell'industria, per contribuire con le proprie competenze all'introduzione di nuove soluzioni e sistemi innovativi di produzione, a supporto dello sviluppo di nuovi modelli di business e della innovazione digitale (curriculum Sviluppo industriale nell'era digitale).

La formazione del laureato magistrale in Ingegneria Gestionale ha anche l'obiettivo di sviluppare le capacità e il metodo per l'apprendimento permanente in un settore ad elevata evoluzione tecnologica-manageriale, per l'ulteriore specializzazione in settori specifici o scientificamente avanzati, per la prosecuzione degli studi in livelli di formazione superiore quali Master e Dottorati.

L'impianto del Corso di Studio prevede in un indirizzo Sviluppo industriale e gestione del rischio che lo studente si formi

sugli strumenti dell'Ingegneria per l'industria 4.0, la gestione della logistica e della manutenzione dei sistemi nonché dei progetti, le strategie, processi e sistemi per la gestione e il monitoraggio dei rischi e la gestione dei sistemi industriali; dovrà inoltre padroneggiare gli strumenti di risk e disaster management e avere una formazione sui modelli dinamici per l'ingegneria gestionale e le misure energetiche industriali ed ambientali. Completeranno la sua formazione delle solide basi sui contratti di impresa e insegnamenti dedicati al rischio e rendimento degli strumenti finanziari e assicurativi e alle metodologie statistiche per l'analisi del rischio finanziario.

L'impianto del Corso di Studio prevede in un indirizzo Sviluppo industriale e gestione del rischio che lo studente si formi sulle strategie di marketing, la gestione dei sistemi industriali, dei controlli automatici e dei controlli dei Sistemi digitali. Dovrà inoltre avere una solida formazione sulla reingegnerizzazione dei processi, sul change management e la gestione integrata d'azienda. Saranno approfonditi i sistemi ICT distribuiti e i sistemi informativi aziendali e completeranno la sua formazione delle solide basi sui contratti di Impresa e sulla finanza internazionale e business planning.

I percorsi formativi si concludono con un'importante attività progettuale, nella maggior parte dei casi condotta nell'ambito di una realtà produttiva di beni o di servizi, che si traduce in un elaborato finale. Quest'ultimo, oltre a dimostrare la padronanza degli argomenti e la capacità di operare in modo autonomo, evidenzia le capacità comunicative e relazionali, la visione d'insieme e la capacità di coniugare in modo equilibrato gli aspetti tecnici con quelli gestionali, organizzativi ed economici.

QUADRO A4.b.1 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale forma un ingegnere capace di gestire l'innovazione nei prodotti e nei servizi, integrando competenze ingegneristiche e gestionali. Il piano formativo prevede tre macro-aree di apprendimento fondamentali, a cui afferiscono gli insegnamenti caratterizzanti ed affini obbligatori per tutti gli studenti: - Strategia e gestione di impresa, con gli insegnamenti di gestione dei sistemi industriali, strategia e marketing, diritto commerciale; - Analisi e gestione dei sistemi industriali e produttivi, con gli insegnamenti di gestione dei progetti, gestione della logistica e manutenzione dei sistemi produttivi, strumenti dell'ingegneria per l'industria 4.0, misure energetiche industriali; - Gestione e controllo di sistemi ICT, con gli insegnamenti di controlli automatici, gestione integrata di azienda e sistemi informativi aziendali. Alle conoscenze acquisite in tali macro-aree, si aggiungono le conoscenze che gli studenti possono acquisire tramite l'individuazione degli insegnamenti a scelta negli ambiti economico, giuridico, informatico-ICT, energetico-industriale, trasporti e logistica. Tale impianto formativo riflette la multidisciplinarietà che caratterizza il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. Gli insegnamenti di tutte le aree di apprendimento estendono e rafforzano le	

conoscenze e le capacità di comprensione già acquisite e si pongono l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per sviluppare ed applicare idee in differenti contesti tecnologici ed industriali.

Nel seguito viene presentata una sintesi delle principali conoscenze e capacità di comprensione acquisite nel percorso formativo. Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale:
- conosce gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria e, in particolare, quelli dell'ingegneria gestionale, e possiede le capacità di identificare, formulare e risolvere problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conosce i modelli e gli strumenti necessari per analizzare l'ambiente esterno e formulare una strategia di marketing;
- comprende gli effetti del cambiamento tecnologico di prodotto e di processo produttivo sulle dinamiche competitive;
- conosce la disciplina delle società di capitali e degli adempimenti inerenti alla creazione di impresa, alla sua struttura finanziaria e patrimoniale ed alle regole di gestione e di amministrazione.
- conosce gli elementi di un sistema di gestione della qualità nell'ambito della produzione/erogazione di beni e servizi;
- conosce le tecniche del project management e del risk management;
- conosce i criteri generali per la scelta ed il dimensionamento degli impianti/servizi dei sistemi produttivi, sia dal punto di vista tecnico-progettuale, che di gestione della produzione e della qualità;
- conosce i criteri generali di gestione della supply chain e della logistica;
- conosce gli aspetti tecnici specifici relativi alla produzione industriale e comprenderne i problemi più complessi, tenendo conto di aspetti tecnici, economici, finanziari ed organizzativi;
- comprende le principali problematiche dei sistemi di gestione della qualità;
- conosce le principali problematiche ingegneristiche dell'industria 4.0;
- conosce i concetti e le tecniche dell'automazione industriale e dei controlli automatici;
- conosce le logiche di analisi, progettazione, controllo e sviluppo dei sistemi informativi all'interno delle imprese di produzione di beni e di servizi.

Inoltre, le attività progetto in raccordo con aziende, soggetti privati e pubblici, ordini professionali e consorzi di ricerca, consentono allo studente di incrementare il proprio bagaglio di conoscenze e di sviluppare ulteriormente le capacità di risolvere problemi multidisciplinari sui suddetti aspetti.
Durante il percorso formativo, rivestono un ruolo importante anche l'analisi di lavori scientifici e di valutazione dell'organizzazione aziendale, richieste per lo svolgimento dell'attività progettuale, che si traduce nella redazione dell'elaborato di laurea.

I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le seguenti modalità:
- esami relativi ai diversi insegnamenti;
- progetti individuali o di gruppo;
- test di auto esercitazione ed esercizi;
- attività interattive in piattaforma, che consentono l'interazione continua e diretta tra docente-discente e l'interazione discente-discente, attraverso gli strumenti informatici del forum, della video chat, della videoconferenza, etc.;
- esame finale consistente nella discussione della tesi di laurea magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Durante il percorso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale, gli studenti sviluppano le capacità di applicare le proprie conoscenze alla risoluzione di problemi pratici, in merito a tematiche nuove in contesti ampi o interdisciplinari, connessi alla gestione di sistemi complessi. A tal fine sono previste, nell'ambito dei corsi caratterizzanti, esercitazioni in piattaforma e casi di studio specifici, anche con testimonianze esterne, oltre ad un periodo di stage e tirocinio presso aziende, soggetti privati e pubblici. Nel seguito viene presentata una sintesi delle principali capacità di applicare conoscenza e comprensione sviluppate nel percorso formativo. Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale ha le capacità di: - applicare metodi di pianificazione, progettazione e gestione di sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; - utilizzare modelli avanzati di analisi; - analizzare le strategie di marketing delle imprese e redigere un piano economico legato ad un nuovo investimento o ad una nuova impresa; - applicare metodi e tecniche per la gestione e l'organizzazione dell'impresa, anche secondo la logica dell'industria 4.0; - identificare gli strumenti più idonei alla tutela degli asset intangibili dell'impresa; - sviluppare modelli di gestione e programmazione della produzione e dei sistemi logistici; - sviluppare modelli per la gestione della qualità di processi e prodotti; - selezionare gli indicatori di performance e stimare il livello di performance di un'impresa; - applicare metodi di programmazione, monitoraggio e controllo di commesse attraverso l'uso di strumenti quantitativi; - analizzare e progettare i flussi ed i processi aziendali e definire i requisiti e le caratteristiche dei sistemi informativi in grado di supportarli. Le capacità di applicare conoscenze e comprensione sono acquisite dallo studente tramite l'analisi, nel corso delle lezioni ed esercitazioni in piattaforma, di casi di studio relativi a differenti tipologie di imprese. E' pleonastico sottolineare che anche la fase di approfondimento ed elaborazione delle suddette capacità tramite lo studio personale dello studente assume una rilevanza notevole. Lo studente sviluppa la capacità di applicare le proprie conoscenze anche tramite la redazione di progetti e tesine su argomenti specifici assegnati dai docenti su situazioni reali. Tali attività progettuali, svolte in autonomia o in gruppo, rivestono un ruolo fondamentale. Le attività di progetto (previste nei crediti relativi ad 'Altre attività utili per il mondo del lavoro') sono svolte in collaborazione e 'su committenza' di imprese, reti di imprese, ordini professionali e consorzi di ricerca, nell'ambito dei quali lo studente può applicare le conoscenze acquisite durante il Corso di Studio magistrale, per risolvere problemi pratici in ambito aziendale. Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea. Questa prova finale richiede l'integrazione di conoscenze acquisite e la capacità di apportare nuovi sviluppi.	

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area economico-gestionale

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale possiede una solida base di conoscenze di teoria economica (ad es. funzionamento dei mercati, con una integrazione che riguarda anche le società e le sue dinamiche), delle differenti strutture organizzative delle imprese e delle attività delle più importanti funzioni aziendali, nonché dei relativi problemi connessi con le dinamiche delle imprese. Tali conoscenze vengono ampliate anche grazie ad una conoscenza approfondita relativa alle principali tecnologie e innovazioni nei sistemi informatici, gestionali e di produzione industriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tra i settori professionali tipici del laureato magistrale in Ingegneria Gestionale ci sono: l'organizzazione aziendale, l'allocazione e la gestione di risorse finanziarie, fisiche e umane, la gestione dei progetti anche dal punto di vista ambientale, della sostenibilità e dell'innovazione.
Da un punto di vista professionale, la preparazione che il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale acquisisce gli consente di:
1. elaborare soluzioni originali in un'ampia gamma di problemi di natura organizzativa, economica, di gestione di impresa e dei sistemi;
2. progettare metodi avanzati per la formulazione e la soluzione quantitativa di problemi di pianificazione e controllo di sistemi complessi.

Come nel laureato di primo livello, la preparazione del laureato magistrale in Ingegneria Gestionale si orienta fortemente verso l'approfondimento scientifico e l'approccio razionale e - per quanto possibile - quantitativo ai problemi tipici degli ambiti professionali di riferimento industriali e d'impresa.
Le capacità di problem solving del laureato magistrale in Ingegneria Gestionale (attraverso le fasi di modellazione, individuazione e valutazione di adeguati indicatori di prestazione, valutazione di complessità del problema, progettazione degli interventi di miglioramento), rispetto all'omologo di primo livello, vengono maggiormente stimolate mediante una preparazione metodologica più approfondita.
In tale contesto il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale è in grado di:
• affrontare problemi di natura organizzativa-gestionale e programmare interventi correttivi
• individuare adeguati indicatori di prestazione, valutarne il livello e intervenire per migliorarli
• gestire processi di innovazione tecnologica a livello strategico, organizzativo e di marketing.

Queste capacità vengono sviluppate e coadiuvate durante gli insegnamenti e le attività integrative in essi espletati e vengono verificate durante gli esami dei corsi stessi e l'esame finale di laurea.
Le ulteriori conoscenze acquisite negli insegnamenti specialistici consentono al laureato magistrale in Ingegneria Gestionale di intraprendere carriere e arrivare a posizioni di leadership nel mondo delle imprese ma anche, nel caso degli studenti più versatili, nel campo della ricerca pura e applicata.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
le capacità verranno conseguite anche grazie all'assegnazione di specifici elaborati e attraverso eventi di didattica interattiva e verificate mediante prove scritte.

Curricula di riferimento:
Gestione del rischio e Trasformazione digitale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Economia ambientale e sviluppo sostenibile url
Economia circolare e gestione della sostenibilità url
Economia dell'innovazione url
Gestione dei rischi nelle infrastrutture e negli impianti di lavorazione url
Gestione dell'innovazione e dei progetti url
Management dell'innovazione tecnologica e entrepreneurship url
Organizzazione, strategia e sviluppo delle risorse umane url
Scienze tecnologiche e dell'innovazione url

Area delle metodologie quantitative per le decisioni e per la gestione del rischio

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale conosce i principali strumenti quantitativi della ricerca operativa per la modellazione e risoluzione di problemi nell'ambito della gestione del rischio di sistemi complessi con particolare riferimento al mondo delle imprese e dei servizi. L'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione in questo ambito avviene principalmente durante la partecipazione alle attività di didattica erogata e nel corso delle eventuali esercitazioni degli insegnamenti specifici di questa area, come negli specifici corsi di gestione dei progetti, dei sistemi produttivi, logistici e organizzativi e di gestione dei rischi associati alle innovazioni e ai sistemi infrastrutturali e delle informazioni. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso prove scritte ed eventuali elaborati che coadiuvano la comprensione degli argomenti trattati. Inoltre, l'elaborato di tesi finale consolida e permette di verificare lo stato di preparazione dello studente a fine percorso formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale è in grado di:
1. comprendere in modo approfondito testi scientifici e tecnici e utilizzarne i contenuti in modo dinamico e creativo;
2. progettare, formalizzare e implementare (attraverso opportuni linguaggi di programmazione) metodi dedicati ed efficienti per la soluzione di problemi complessi di organizzazione, gestione e ottimizzazione di sistemi produttivi e di networking con particolare riferimento al mondo delle imprese e dei servizi;
3. utilizzare con efficacia e creatività le skill acquisite relativamente sia a strumenti di simulazione, ottimizzazione e pianificazione, sia alle metodologie e prassi di maggiore diffusione nei contesti professionali su menzionati;
4. progettare e condurre esperimenti per la valutazione delle soluzioni progettuali di sistemi e/o metodi ad essi applicati;
5. valutare e comprendere lo stato delle proprie conoscenze e acquisire in modo continuo le conoscenze necessarie ad aggiornare il proprio know-how e l'impatto che tali skills hanno in ambito professionale.

Curricula di riferimento:
Gestione del rischio e Trasformazione digitale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Fisica della materia url
Metodologie statistiche per l'analisi e la gestione del rischio url
Organizzazione della produzione e dei sistemi logistici url
Organizzazione della produzione e dei sistemi logistici url

Area tecnologica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale possiede conoscenze fondamentali e approfondite relative alle materie che qualificano il settore dei dati, dell'automazione e dell'informazione. L'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione in questo ambito avviene principalmente durante la partecipazione alle attività di didattica erogata e nel corso delle eventuali esercitazioni degli insegnamenti specifici di questa area come negli specifici corsi nell'area di automazione dei processi, di sicurezza dei sistemi informatici e di sicurezza delle informazioni.
La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso prove scritte ed eventuali elaborati che coadiuvano la comprensione degli argomenti trattati. Inoltre, l'elaborato di tesi finale consolida e permette di verificare lo stato di preparazione dello studente a fine percorso formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le suddette conoscenze consentono all'Ingegnere Gestionale magistrale di:
1. essere informato sugli strumenti informativi maggiormente in uso nelle diverse realtà industriali relativamente a problemi specifici;
2. essere in grado di utilizzare autonomamente manuali per l'uso di software di tipologie e applicazioni diverse;
3. essere in grado di coniugare le conoscenze tecniche specifiche del settore dell'informazione (tra cui quelle del comparto ICT) con quelle di natura gestionale;
4. affrontare problematiche inerenti al dimensionamento dei sistemi informativi industriali;
5. effettuare analisi originali, a partire dai dati disponibili, in merito alla efficacia ed alla efficienza delle strategie e dei processi aziendali, in considerazione del contesto in cui essa opera;
6. utilizzare tali analisi ai fini dell'attuazione di misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business per imprese, associazioni o enti, a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività
7. sintetizzare e comunicare in modo efficace le evidenze risultanti dall'analisi.

Curricula di riferimento:
Gestione del rischio e Trasformazione digitale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Automazione dei processi produttivi url
Automazione dei processi produttivi url
Controlli automatici url
Innovazione nei sistemi di lavorazione url
Sicurezza e disaster recovery nei sistemi informatici url
Sistemi ICT distribuiti url

Area industriale

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale possiede conoscenze fondamentali e approfondite relative alle materie che qualificano il settore industriale dalla gestione delle operations alle tecnologie dei sistemi industriali, dei sistemi di lavorazione e dei beni strumentali e alla produzione industriale. L'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione in questo ambito avviene principalmente durante la partecipazione alle attività di didattica frontale, nel corso delle eventuali esercitazioni degli insegnamenti specifici di questa area e attraverso eventi e seminari tenuti da esponenti ed esperti del settore industriale con possibili visite o tour virtuali in tali realtà.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le suddette conoscenze consentono all'Ingegnere Gestionale magistrale di:
1. analizzare sistemi di produzione industriale attraverso la loro identificazione e classificazione, la definizione dei modelli organizzativi, l'individuazione delle problematiche progettuali e gestionali, quali la gestione della qualità, la gestione della manutenzione e della sicurezza degli impianti industriali;
2. conoscere le principali tecnologie di lavorazione e processi di trasformazione dei materiali e della fisica della materia;
3. conoscere le macchine e le tecniche industriali impiegate nelle tecnologie di trasformazione massive convenzionali e non convenzionali;
4. capacità di discorrere con terminologia tecnica adeguata sulle problematiche tecnologiche dei processi di produzione.

Curricula di riferimento:
Gestione del rischio e Trasformazione digitale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Economia e gestione dei sistemi industriali url
Economia e gestione dei sistemi industriali url
Organizzazione della produzione e dei sistemi logistici url
Organizzazione della produzione e dei sistemi logistici url
Sicurezza delle informazioni e dei sistemi url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	All'ingegnere gestionale magistrale viene richiesta la capacità di interpretare, gestire ed utilizzare in maniera autonoma dati relativi a contesti aziendali, tecnologici, economici e produttivi. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale si pone l'obiettivo di fornire allo studente gli opportuni strumenti metodologici ed operativi per consentirgli di affrontare con autonomia ed obiettività di giudizio i problemi tipici della gestione delle organizzazioni complesse. Tali capacità sono sviluppate attraverso: - la frequenza dei corsi previsti dal piano didattico che, nel loro insieme, forniscono una visione generale dello stato dell'arte nell'ambito dell'ingegneria gestionale; - la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche interattive che si svolgono in piattaforma per tutti gli insegnamenti, la redazione di elaborati progettuali e la formulazione di giudizi critici e proposte tecniche; - lo svolgimento di attività di studio e ricerca che prevedono il ricorso a diverse fonti ed il relativo confronto, durante la preparazione di alcuni esami e la redazione dell'elaborato di laurea magistrale; - l'analisi critica di dati e risultati ottenuti durante le attività di progetto. I risultati di apprendimento, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio	

	dello studente, saranno valutati attraverso le seguenti modalità: - esami relativi ai diversi insegnamenti; - progetti individuali o di gruppo, finalizzati all'accertamento dell'autonomia di giudizio; - attività interattive in piattaforma, che consentono l'interazione continua e diretta tra docente-discente e l'interazione discente-discente, attraverso gli strumenti informatici del forum, della video chat, della videoconferenza, etc; - redazione dell'elaborato di laurea magistrale, funzionale alla valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del Corso di Studio, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze ed all'autonomia di giudizio. - redazione dell'elaborato di laurea magistrale, funzionale alla valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del Corso di Studio, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze ed all'autonomia di giudizio.	
Abilità comunicative	Le abilità comunicative sono richieste all'ingegnere gestionale magistrale alla luce del suo ruolo chiave nel coordinamento tra diverse aree funzionali dell'impresa. Gli studenti vengono formati anche al fine di stimolarne l'attitudine al team working ed al confronto tecnico/professionale. Tali abilità sono sviluppate attraverso: - la frequenza dei corsi previsti dal piano didattico; - la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche interattive che si svolgono in piattaforma per tutti gli insegnamenti e la redazione di elaborati progettuali di gruppo; - la redazione dell'elaborato di laurea magistrale; - lo svolgimento di attività di progetto su 'committenza' di aziende, soggetti privati e pubblici, ordini professionali e consorzi di ricerca, in cui lo studente interagisce con altri tecnici ed esperti. I risultati di apprendimento, con particolare riferimento alle abilità comunicative dello studente, saranno valutati attraverso le seguenti modalità: - esami relativi ai diversi insegnamenti; - progetti individuali o di gruppo, finalizzati all'accertamento delle abilità comunicative; - attività interattive in piattaforma, che consentono l'interazione continua e diretta tra docente-discente e l'interazione discente-discente, attraverso gli strumenti informatici del forum, della video chat, della videoconferenza, etc; - redazione dell'elaborato di laurea magistrale, funzionale alla valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del Corso di Studio, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze ed alle abilità comunicative ed argomentative. Infatti, la prova finale di laurea, discussa di fronte ad una commissione, rappresenta l'ultimo momento di verifica di tali capacità. In tale occasione, vengono valutate le capacità di sintesi ed esposizione, il metodo utilizzato per analizzare la problematica oggetto della tesi e le principali soluzioni adottate per affrontarla.	

Capacità di apprendimento	Agli ingegneri gestionali magistrali viene costantemente richiesto di migliorare le proprie competenze nel razionalizzare e rappresentare, tramite modelli, i problemi complessi che è possibile incontrare nell'arco della loro vita professionale. A ciò si aggiunge il bisogno di approfondire le conoscenze acquisite nell'ambito dei singoli insegnamenti e di saperle trasformare ed aggiornare in competenze applicabili ai problemi tipici dell'ingegneria gestionale. Tali capacità sono sviluppate attraverso: - la frequenza dei corsi previsti dal piano didattico; - la partecipazione alle attività didattiche interattive che si svolgono all'interno della piattaforma, relative ai singoli insegnamenti; - la redazione dell'elaborato di laurea, che consente allo studente di sviluppare ulteriormente la capacità di apprendere concetti e nozioni su un tema specifico in autonomia. I risultati di apprendimento, con particolare riferimento alle capacità di apprendimento dello studente, saranno valutati attraverso le seguenti modalità: - esami relativi ai diversi insegnamenti; - progetti individuali o di gruppo, finalizzati all'accertamento delle capacità di apprendimento; - attività interattive in piattaforma, che consentono l'interazione continua e diretta tra docente-discente e l'interazione discente-discente, attraverso gli strumenti informatici del forum, della video chat, della videoconferenza, etc; - redazione dell'elaborato di laurea magistrale, funzionale alla valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del Corso di Studio, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze, ed alla capacità di apprendimento. Infatti. nella prova di laurea magistrale, lo studente si misura con la necessità di affrontare in modo autonomo le fasi di un progetto di lavoro: l'individuazione di un problema da studiare in base alla sua rilevanza; la scelta di un metodo di analisi; lo studio della letteratura tecnica e scientifica di riferimento; la definizione di ipotesi di ricerca; la capacità di raccogliere ed elaborare dati per poterli validare empiricamente; la capacità di discussione critica dei risultati generati e la loro traduzione in una serie di implicazioni pratiche.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

27/11/2024

I SSD presenti tra le attività affini sono stati divisi in base al percorso di studio scelto.
Per quanto riguarda il percorso legato alla gestione del rischio, in esso sono contenuti i SSD che permettono di offrire nel percorso formativo conoscenze e competenze nel campo dei sistemi informatici, dell'economia e della statistica, fondamentali per la comprensione del sistema economico in cui operano le imprese e per la produzione e analisi degli indicatori economico-statistici.
Il percorso di studio legato alla gestione del rischio contiene i SSD di statistica e di natura fisico-ingegneristica in grado di fornire competenze tecniche e scientifiche relative ai sistemi integrati di telecomunicazione, alla sicurezza delle informazioni e dei sistemi e all'analisi dei Big Data.

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

04/01/2020

La prova finale (tesi di laurea magistrale) consiste nella preparazione e discussione di un elaborato di carattere prevalentemente applicativo, sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio. L'elaborato è corredato da presentazione multimediale, discussa dal candidato durante lo svolgimento della prova finale di fronte ad un’apposita Commissione.
Il laureando dovrà dimostrare capacità di operare in modo autonomo, padronanza dei temi trattati e attitudine alla sintesi nel comunicarne i contenuti e nel sostenere una discussione.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

11/06/2025

Le modalità di svolgimento della prova finale con le indicazioni operative, la struttura della commissione e le modalità di attribuzione del voto finale sono definite nel “Regolamento del Corso di Studio” e nel “Regolamento della Prova Finale e della Tesi di Laurea e determinazione del voto di Laurea”.

Link: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B1.c — Articolazione didattica on line

27/06/2025

Il modello didattico prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 6 ore di didattica.
Le 6 ore di didattica per ogni CFU sono così suddivise:
- 80% di didattica erogativa asincrona, articolate in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi ed accompagnate da materiale didattico adeguato allo studio individuale;
- 20% di didattica erogativa in modalità sincrona.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B1.d — Modalità di interazione prevista

10/06/2025

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.
Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.
Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non sono attribuite responsabilità didattiche e dunque svolge solo attività di supporto al docente.
Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.
La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente, sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI).

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-INF/04	Anno di corso 1	Automazione dei processi produttivi link			9	72	
2.	ING-INF/04	Anno di corso 1	Automazione dei processi produttivi link	RICCIARDI CELSI RICCARDO	PA	9	72	✔
3.	ING-INF/04	Anno di corso 1	Controlli automatici link	KOCH GIORGIO	ID	9	72	✔
4.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Economia e gestione dei sistemi industriali link	DI COSTA FLAVIA	RD	9	72	✔
5.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Economia e gestione dei sistemi industriali link	CICERO TINDARO	RD	9	72	✔
6.	ING-IND/17	Anno di corso 1	Gestione dei rischi nelle infrastrutture e negli impianti di lavorazione link	SILVESTRI LUCA	PA	9	72	✔
7.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Gestione dell'innovazione e dei progetti link	LAMA LEOPOLDO		9	72	
8.	ING-	Anno di	Gestione dell'innovazione e dei	DE LUCA TECLA	ID	9	72	✔

	IND/35	corso 1	progetti link					
9.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Gestione dell'innovazione e dei progetti link	CAPPELLI AGOSTINO	ID	9	72	✔
10.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Gestione dell'innovazione e dei progetti link	SPIRITO PIETRO	ID	9	72	✔
11.	ING-IND/16	Anno di corso 1	Innovazione nei sistemi di lavorazione link			9	72	
12.	ING-IND/16	Anno di corso 1	Innovazione nei sistemi di lavorazione link	VISCUSI ANTONIO	PA	9	72	✔
13.	NN	Anno di corso 1	Insegnamento a scelta link			12	96	
14.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Management dell'innovazione tecnologica e entrepreneurship link	ABRAMO GIOVANNI	PO	9	72	✔
15.	SECS-S/06	Anno di corso 1	Metodologie statistiche per l'analisi e la gestione del rischio link	SANTORO DOMENICO	RD	9	72	✔
16.	ING-IND/17	Anno di corso 1	Organizzazione della produzione e dei sistemi logistici link			9	72	
17.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Sicurezza e disaster recovery nei sistemi informatici link	BERARDI DAVIDE	RD	6	48	✔
18.	NN	Anno di corso 2	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro link			6	48	
19.	ING-INF/04	Anno di corso 2	Automazione dei processi produttivi link	CERRITO PASQUALE	ID	9	72	✔
20.	SECS-P/06	Anno di corso 2	Economia ambientale e sviluppo sostenibile link	ARCHIBUGI DANIELE	PO	6	48	✔
21.	SECS-P/06	Anno di corso 2	Economia ambientale e sviluppo sostenibile link	LEPORE DOMINIQUE	RD	6	48	✔
22.	SECS-P/13	Anno di corso 2	Economia circolare e gestione della sostenibilità link	ACAMPORA ALESSIA	PO	6	48	✔
23.	SECS-P/01	Anno di corso 2	Economia dell'innovazione link	GENTILI ANDREA	PA	6	48	✔
24.	SECS-P/01	Anno di corso 2	Economia dell'innovazione link	BOZZANO MONICA	RD	6	48	✔
25.	FIS/03	Anno di corso 2	Fisica della materia link	POZZO MONICA	PA	9	72	✔
26.	NN	Anno di corso 2	Insegnamento a scelta link			12	96	
27.	SECS-S/01	Anno di corso 2	Metodi esplorativi per l'analisi dei Big Data link	RINALDI ALESSANDRO	ID	6	48	✔

28.	SECS-S/01	Anno di corso 2	Metodi esplorativi per l'analisi dei Big Data link			6	48	
29.	SECS-P/10	Anno di corso 2	Organizzazione, strategia e sviluppo delle risorse umane link	RICCIARDELLI ALESSANDRA	PA	9	72	✔
30.	NN	Anno di corso 2	Per la prova finale link			15	120	
31.	NN	Anno di corso 2	Prova Finale link			15	120	
32.	ING-IND/16	Anno di corso 2	Scienze tecnologiche e dell'innovazione link	PARODO GIANLUCA	RD	9	72	✔
33.	ING-IND/16	Anno di corso 2	Scienze tecnologiche e dell'innovazione link	IORIO LEANDRO	RD	9	72	✔
34.	ING-INF/05	Anno di corso 2	Sicurezza delle informazioni e dei sistemi link	BUTTARAZZI BERTA	ID	9	72	✔
35.	ING-INF/05	Anno di corso 2	Sicurezza delle informazioni e dei sistemi link			9	72	
36.	ING-INF/03	Anno di corso 2	Sistemi ICT distribuiti link	PRESI MARCO	PA	9	72	✔

QUADRO B4 Aule

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B4 Sale Studio

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B4 Biblioteche

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: BIBLIOTECA DIGITALE

QUADRO B4 Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B4 Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

10/06/2025

Il servizio di orientamento in ingresso è gestito dall'Ufficio Orientamento.

Il servizio di orientamento in ingresso ha il compito fondamentale di informare gli studenti nella fase della scelta del percorso degli studi universitari al fine di promuovere scelte consapevoli e di favorire l'iscrizione ai CdS di studenti in possesso delle conoscenze necessarie ai fini di una proficua frequentazione dei CdS stessi, riducendo i rischi di abbandono e di tempi per il conseguimento del titolo di studio superiori a quelli stabiliti.

Le attività svolte dal servizio orientamento in ingresso sono descritte nella Relazione sulle Attività di Orientamento in ingresso e in itinere.

Per l'anno accademico 2024/25, le attività di orientamento si sono focalizzate su alcune iniziative dedicate principalmente a studenti e studentesse delle scuole superiori e sono state indirizzate nelle seguenti direzioni:
1. Un servizio di orientamento personalizzato per un'interazione diretta finalizzata ad accompagnare lo studente alla scelta del CdS più adatto, disponibile sia in presenza sia on-line attraverso videoconferenze e chat dedicate.
2. La partecipazione a eventi di orientamento di rilevanza nazionale e internazionale sia a distanza e sia in presenza. Tra esse si segnalano: "Salone dello Studente" in presenza (Carrara, Milano, Napoli), "Fiera Expotraining" in presenza (Milano), "Salone del Mobile" (Milano), Webinar "Meet you tomorrow" per La Fabrica, a distanza.
3. La collaborazione con gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS).
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): per l'A.A. 2024-2025 l'Ateneo ha sviluppato 9 progetti innovativi, accessibili attraverso la piattaforma e-learning dell'Ateneo, che hanno previsto lo svolgimento di un project work finale. I PCTO attivati hanno coinvolto i CL e CM dell'Ateneo sui seguenti ambiti: moda e design, dall'idea al bozzetto (70 ore), Educazione al linguaggio audiovisivo, dalla macchina da presa allo smartphone (70 ore), Processi motivazionali e decisionali, come raggiungere i propri obiettivi (70 ore), Fare impresa in Italia e all'Estero, dalla teoria al Business Plan (70 ore), Food & Wine Management, dal prodotto al ristorante (70 ore), Imprenditoria giovanile: come lanciare una Start-Up (70 ore), Social media e Influencer: strategie di comunicazione efficace (70 ore), Basi di programmazione, dai linguaggi alle App (40 ore), Misurare la terra con le nuove tecnologie (40 ore).
5. Un servizio di orientamento svolto attraverso i Poli di Orientamento territoriali: effettuati in oltre 130 scuole superiori, sia pubbliche che paritarie, italiane, anche avvalendosi di un kit comunicativo e tecnologico creato ad hoc, che include

materiali informativi innovativi e strumenti digitali interattivi.

Tra i servizi di orientamento offerti si segnalano i contenuti disponibili sul sito di Ateneo tesi a favorire scelte consapevoli e promuovere l'autovalutazione da parte degli studenti, finalizzata a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguatezza della preparazione personale richieste per l'accesso rispettivamente ai CL e ai CLM. Tra gli strumenti gratuiti disponibili vi è il Test di Orientamento denominato RIASEC (Holland Occupational Themes): disponibile gratuitamente, fornisce un profilo dettagliato delle inclinazioni e degli interessi dello studente.
Altre progettualità legate all'orientamento in ingresso hanno riguardato:
- Progetti di educazione civica (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92): l'Ateneo ha sviluppato 8 corsi innovativi per l'A.A. 2024-2025, suddivisi in 4 aree tematiche fondamentali: Legalità e Costituzione, Ambiente e salute, Cittadinanza digitale, Educazione finanziaria e sicurezza.
- Progetti MOOCS (Massive Open Online Courses) e microcredenziali: percorsi di orientamento e formazione rivolti ai NEET (Not in Education, Employment or Training) e a neodiplomati che non si iscrivono all'università, teso a ridurre la dispersione studentesca, a migliorare l'orientamento in ingresso e a potenziare l'attrattività dei CL e CM.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

10/06/2025

Il servizio orientamento e tutorato in itinere è gestito dall'Ufficio Didattica ed è svolto dalle seguenti tre tipologie di tutor:
• i tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali dei corsi di studio, in coordinamento con il Coordinatore del CdS, con i docenti titolari o contitolari degli insegnamenti e con il manager didattico per il supporto alla progettazione e alla erogazione delle attività inerenti agli insegnamenti e alla preparazione degli esami e delle tesi di laurea o dei project work;
• i tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
• i tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico;
le cui funzioni sono descritte nel documento Modello di gestione dei tutor (https://www.unimercatorum.it/tutoraggio) dell'Ateneo.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere ha il compito fondamentale di favorire l'apprendimento degli studenti e promuovere un efficace avanzamento nella carriera degli studenti.

Le attività svolte dal servizio orientamento e tutorato in itinere sono descritte nella Relazione sulle Attività di Orientamento in ingresso e in itinere.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2025

Il CdS in Ingegneria Gestionale (LM-31) non prevede da ordinamento lo svolgimento di periodi di formazione articolati in tirocini/stage curriculari o extra-curriculari.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti sono:
- la promozione, organizzazione e gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti è gestito da:
- l'Ufficio Erasmus, cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti alle attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità degli studenti, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.);
- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc.

L'Ateneo ha stipulato un totale di n. 36 accordi interistituzionali riportati nella tabella sottostante (devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti).

Durante il periodo di formazione all'estero per gli studenti sono previste due tipologie di attività:
• Mobilità ai fini di studio (Student Mobilty for Studies);
• Mobilità per tirocinio (Student Mobility for Traineeships).

Gli studenti possono dunque confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo i relativi esami, preparando la tesi di laurea o praticando un tirocinio in un'azienda all'estero.

Le due esperienze si possono sia alternare tra loro, sia ripetere, sempre rispettando la durata massima complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi.

Gli studenti e i neolaureati di Universitas Mercatorum possono candidarsi partecipando ai bandi di mobilità previsti per studio e per tirocinio.

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2021/2027.

L'Ateneo ha aderito all'iniziativa della Commissione europea "Erasmus Without Paper", realizzando attraverso la piattaforma EWP Dashboard numerosi Inter-Institutional Agreements e Online Learning Agreements.

Universitas Mercatorum si è impegnata inoltre a partecipare con successo ai Blended Intensive Programmes, rivolti agli

studenti ed al personale docente. I Blended Intensive Programme (BIP) sono stati organizzati dall'Universidad de León (ULE), nell'ambito del seguente programma: "Marco normativo europeo de la prevención de riesgos laborales: una experiencia innovadora probando EPIS en LEÓN". Gli studenti ed i docenti hanno dunque partecipato ad una mobilità virtuale e fisica, la quale ha previsto l'apprendimento delle principali tecniche di prevenzione dei rischi professionali utilizzate nelle aziende, sulla base del quadro normativo dell'Unione Europea. Il successo di questa prima iniziativa ha indotto l'Ateneo a realizzare altre esperienze BIP sia in Leon sia in Lisbona, programmando altresì di realizzarne una a Roma nel prossimo anno. A tal fine, è stato richiesto e ottenuto un apposito finanziamento.
Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Albania	UNIVERSITETI ALEKSANDER MOISIU DURRES		30/08/2024	solo italiano
2	Armenia	Armenian State University of Economics (ASUE)		07/11/2024	solo italiano
3	Cambogia	National University of Battambang		26/11/2024	solo italiano
4	Cambogia	National University of Chea Sim Kamchaymear		26/11/2024	solo italiano
5	Cina	Shangai University of political science and law		07/11/2024	solo italiano
6	Francia	UniversitÃ© de Lorraine		25/04/2024	solo italiano
7	Georgia	ST. Andrews Georgian University - (SANGU)		29/10/2024	solo italiano
8	Lituania	KlaipÄdos valstybinÄ koelgija		04/06/2024	solo italiano
9	Lituania	Vilniaus Universitetas		21/11/2023	solo italiano
10	Madagascar	UniversitÃ© d'Antsiranana		07/11/2024	solo italiano
11	Madagascar	UniversitÃ© de Mahajanga		26/11/2024	solo italiano
12	Montenegro	Univerzitet Mediteran Podgorica		14/09/2023	solo italiano
13	Portogallo	Instituto Politecnico Do Porto		14/06/2023	solo italiano
14	Portogallo	Instituto Superior de CiÃªncias Sociais e Politicas da Universidade de Lisboa (ISCSP)		17/04/2024	solo italiano
15	Portogallo	Iscte-Instituto UniversitÃ¡rio de Lisboa		24/10/2024	solo italiano
16	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		29/08/2024	solo

					italiano
17	Portogallo	Universidade Aberta		14/07/2022	solo italiano
18	Repubblica Ceca	UNIVERZITA OBRANY		29/08/2024	solo italiano
19	Romania	UNIVERSITATEA NATIONALA DE STIINTASI TEHNOLOGIE POLITEHNICA BUCURESTI		26/03/2025	solo italiano
20	Romania	UNIVERSITATEA PETROL - GAZEDIN PLOIESTI		29/08/2024	solo italiano
21	Romania	Universita' Ovidius di Costanza		15/07/2022	solo italiano
22	Senegal	Universite' Cheikh Anta Diop de Dakar		22/11/2023	solo italiano
23	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA		27/08/2024	solo italiano
24	Spagna	Universidad a distancia de Madrid		15/07/2022	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Granada		09/11/2021	solo italiano
26	Spagna	Universidad de La Laguna		05/04/2023	solo italiano
27	Spagna	Universidad de Salamanca		20/09/2023	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Valencia		07/03/2023	solo italiano
29	Spagna	Universidade de Vigo		20/09/2023	solo italiano
30	Spagna	Universita' del Valladolid		20/12/2022	solo italiano
31	Spagna	UniversitÃ di Leon		24/06/2022	solo italiano
32	Turchia	Kadir Has Ãniversitesi		10/01/2025	solo italiano
33	Ucraina	Dnipro university of technology - Ucraina		26/11/2024	solo italiano
34	Ucraina	National Technical University â âKharkiv Polytechnic Instituteâ		07/11/2024	solo italiano
35	Ucraina	V.N.Karazin Kharkiv National University		29/10/2024	solo italiano
36	Ungheria	University of Gyor		01/08/2022	solo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

10/06/2025

Il servizio di orientamento in uscita è gestito dall'Ufficio Job Placement.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito fondamentale di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

Le attività di orientamento al lavoro di Universitas Mercatorum mirano a sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, istituzioni ed enti interessati a cooperare con l'Ateneo per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureandi e laureati dei corsi di laurea triennali e magistrali. Le attività del Career Service di Ateneo sono orientate a:
- Garantire un servizio di tutorato personale per fornire agli studenti un orientamento professionale che consenta loro un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali e promuova lo sviluppo delle soft skill.
- Monitorare gli esiti e le prospettive occupazionali e gestire banche dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta.
- Supportare il collocamento mirato in collaborazione con l'Ufficio Inclusione per studenti con disabilità e DSA e BES.
- Attivazione di attività di stage extra curriculari.

Le iniziative costruite con le imprese per l'A.A. 2024/2025 possono essere raggruppate all'interno di quattro tipologie.

1. A pranzo con l'HR (n. 2 incontri): Attività organizzata in collaborazione con i responsabili Risorse umane di Società multinazionali di consulenza (CGM Consulting, Orbita Tech), finalizzata a favorire il processo di consapevolezza di sé e delle proprie risorse e ad acquisire strumenti e tecniche utili nella definizione di un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.
2. Incontri di Employability con GiGroup (n. 3 incontri): incontri con i responsabili Risorse umane di GiGroup sui temi connessi a ricerca attiva del lavoro, e costruzione della propria immagine professionale.
3. I Career talk di Unimercatorum (n. 4 incontri) costituiscono momenti di incontro tra i docenti di Universitas Mercatorum e manager e imprenditori delle più importanti realtà produttive italiane in sessioni di career service stimolanti e dinamiche.
4. Job talk (n. 4 incontri) si rivolgono a studenti e neolaureati e mirano ad offrire un approfondimento tematico su alcuni ambiti disciplinari o profili professionali e si completano con la presentazione di opportunità professionali e di offerte di lavoro, stage presso imprese, delle competenze richieste e delle prospettive di carriera.

Career day in presenza

Il 18 settembre 2024, presso l'Auditorium della Musica "Ennio Morricone" di Roma, Universitas Mercatorum ha organizzato il primo Career day fisico, con la partecipazione di trenta aziende selezionate tra le più importanti realtà nazionali dell'industria, logistica, consulenza aziendale, finanza, ingegneria, mobilità e hospitality, in coerenza con i corsi di studio triennali e magistrali compresi nell'offerta formativa dell'università.

La piattaforma Jobiri

Universitas Mercatorum ha implementato la piattaforma digitale, Jobiri, al fine di favorire il rapporto tra aziende e laureati/laureandi. L'Ateneo ha inserito nella piattaforma multimediale il servizio Jobiri Digital Career Advisor, consulente digitale di carriera basato sull'intelligenza artificiale che contribuisce attivamente al progresso del mondo professionale. All'interno del servizio Jobiri Digital Career Advisor, ogni studente può caricare il proprio curriculum vitae e ogni Ente potrà pubblicare annunci di lavoro/stage/tirocini al fine di consentire agli studenti stessi la possibilità di candidarsi autonomamente.

Sono stati presentati due seminari introduttivi sull'uso della piattaforma Jobiri trasversali a tutti i cds di Ateneo.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

11/06/2025

QUADRO B6 Opinioni studenti

11/06/2025

Universitas Mercatorum sottopone agli studenti la compilazione dei seguenti questionari:
• Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti ('Questionario insegnamenti');
• Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sui tirocini curriculari ('Questionario tirocini studenti');
I questionari posti sono riportati in allegato alle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati' (LG Questionari).

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti, l'Università Mercatorum utilizza un questionario sviluppato internamente ('Questionario insegnamenti'), composto da 11 domande finalizzato a rilevare l'opinione degli studenti sull'insegnamento, sulla docenza e il loro interesse relativamente agli argomenti trattati nell'insegnamento.
Il Questionario insegnamenti è compilato on line dagli studenti in forma anonima.
La compilazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso in cui lo studente è iscritto ed è collegata all'iscrizione agli esami di profitto. Nel caso di insegnamenti integrati che prevedono più moduli, sono somministrati tanti questionari quanti sono i moduli.
Gli studenti possono compilare il questionario dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni.
L'elaborazione dei dati è effettuata dall'Ufficio AQ una volta all'anno entro il mese di ottobre e, quindi, dopo la conclusione del precedente A.A, che, per le Università telematiche, è convenzionalmente stabilita alla data del 31 luglio di ogni anno, e in largo anticipo rispetto alla scadenza per la redazione della relazione annuale del NdV relativa, appunto, all'analisi dei questionari compilati dagli studenti.
Sono presi in considerazione solo i questionari degli insegnamenti per i quali sono state raccolte almeno 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti.
I risultati sono resi disponibili con tre differenti livelli di aggregazione: Ateneo, Corso di Studio, singolo insegnamento.
L'AQ richiede che, in presenza di criticità, queste vengano analizzate e, nel caso l'analisi confermi la presenza di criticità, vengano individuati e adottati gli interventi opportuni per risolverle e le modalità di verifica dell'efficacia di tali interventi.
Sono da considerare 'critici' e, pertanto, da prendere certamente in considerazione ai fini della individuazione di opportune azioni correttive o di miglioramento, i risultati attinenti a ogni singola domanda per i quali la somma delle risposte 'Decisamente sì' e 'Più sì che no' è inferiore al 60% delle risposte complessive e/o le risposte 'Decisamente no' sono superiori al 25% delle risposte complessive.
Possono essere prese in considerazione anche risultati non critici, sulla base dei criteri sopra stabiliti, ma che evidenziano un trend decrescente con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici.

I risultati relativi ai singoli insegnamenti non sono pubblici e sono resi disponibili alle parti interessate interne coerentemente a quanto di seguito indicato:

- Docenti: risultanze degli insegnamenti e moduli di competenza
- Docenti responsabili di insegnamenti integrati e articolati in moduli: tutti i moduli
- Coordinatore del CdS, Gruppo di AQD del CdS: risultanze di tutti gli insegnamenti del CdS
- Preside di Facoltà, Commissione Paritetica Docenti-Studenti: risultanze di tutti gli insegnamenti della Facoltà
- Presidente CdA, Rettore, Senato Accademico, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione: risultanze di tutti gli insegnamenti dell'Ateneo

Una volta resi disponibili i risultati relativi ai singoli insegnamenti:
 i docenti titolari degli insegnamenti che evidenziano criticità devono fornire un commento a ciascuna di esse, utilizzando un apposito modulo, riportato in allegato alle LG questionari. In particolare, i docenti devono indicare, per ciascuna domanda che evidenzia criticità, le azioni correttive / di miglioramento che intendono adottare/proporre. Il modulo compilato deve essere inviato al Coordinatore di CdS entro 30 giorni dalla ricezione dei risultati dell'elaborazione dei questionari. Tale modulo ha anche lo scopo di stimolare un processo di miglioramento continuo da parte dei docenti e di incentivare la collaborazione tra docente e Ateneo al fine di assicurare il raggiungimento di risultati di qualità nel tempo a beneficio della didattica erogata in Ateneo.
 I Coordinatori di CdS devono:
- rendicontare al Consiglio di CdS e, quindi, al Consiglio di Facoltà i risultati dell'elaborazione dei questionari a livello CdS, evidenziando in particolare:
a) la variazione con riferimento, di norma, al precedente anno accademico;
b) i risultati a livello di singoli insegnamenti, evidenziando quanti insegnamenti hanno riportato criticità e quali e quante criticità sono state evidenziate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy (e cioè senza indicare né gli insegnamenti e tantomeno i docenti oggetto di criticità).
c) Insieme al Gruppo AQD, esaminare e discutere le indicazioni del docente eventualmente col docente stesso e, quindi, con la CPDS di riferimento (in particolare, con la rappresentanza studentesca) e, se del caso, con altri soggetti ritenuti in grado di poter fornire un utile contributo, per integrarle con eventuali ulteriori considerazioni e proposte da riportare nello stesso modulo compilato dal docente.
- Rendicontare al Consiglio di CdS e, quindi, al Consiglio di Facoltà gli esiti della fase di analisi delle criticità evidenziate dai questionari e di definizione di azioni per la loro soluzione o almeno per il miglioramento degli aspetti critici evidenziati dai questionari, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.
- Se sono state previste azioni correttive o di miglioramento, effettuare al momento opportuno, eventualmente assieme al docente interessato e col supporto del Gruppo AQD, una verifica degli esiti delle azioni adottate e lasciarne traccia scritta compilando l'apposito quadro nel medesimo modulo.
- Rendicontare al Consiglio di CdS e, quindi, al Consiglio di Facoltà gli esiti delle azioni adottate, nel rispetto delle legittime esigenze di privacy.
- Documentare il tutto nei Verbali del Consiglio di CdS.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti sui tirocini curriculari, l'Università Mercatorum utilizza un questionario sviluppato internamente ('Questionario tirocini studenti'), composto da 8 domande.
Il questionario è finalizzato a verificare, in particolare, la corrispondenza delle attività effettivamente svolte con quanto pianificato, l'opinione degli studenti sull'efficacia del tirocinio e il loro livello di soddisfazione.
Il Questionario tirocini studenti è somministrato agli studenti che hanno svolto un tirocinio presso una struttura esterna all'Ateneo.
Il questionario è compilato dagli studenti on line.
I questionari compilati sono elaborati dall'Ufficio AQ, di norma entro il mese di ottobre di ogni anno.
I risultati dell'elaborazione (in particolare: numero di tirocini effettuati, numero di questionari raccolti, risultati delle risposte alle domande poste dal questionario) e i singoli questionari sono trasmessi ai Coordinatori e ai Gruppi di AQD dei CdS, i quali li analizzano allo scopo di identificare eventuali problemi o criticità e, in questo caso, adottare opportune azioni correttive o di miglioramento. Gli esiti dell'analisi e delle eventuali azioni correttive o di miglioramento adottati sono condivisi con il Consiglio del CdS, documentati nei relativi verbali e resi noti al Consiglio di Facoltà.
Tuttavia, come detto nel Quadro B5 e più avanti ribadito nel Quadro C3, il CdS in Ingegneria Gestionale (LM-31) non prevede da ordinamento lo svolgimento di periodi di formazione articolati in tirocini/stage curriculari o extra-curriculari; pertanto il 'Questionario tirocini studenti' non viene somministrato.

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

10/06/2025

Universitas Mercatorum sottopone ai laureandi la compilazione del 'Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti su comunicazione, strutture, servizi e percorso formativo ('Questionario CoSSeP' o 'Questionario laureandi'), sviluppato internamente, composto da 24 domande e riportato in allegato alle LG questionari.
Il Questionario CoSSeP è diviso in quattro sezioni al fine di misurare in modo univoco e sintetico le principali evidenze relative a: 'Comunicazione', 'Strutture', 'Servizi' e 'Percorso formativo'.
La prima sezione – Comunicazione – comprende 6 domande, finalizzate a rilevare l'opinione degli studenti sull'adeguatezza e l'efficacia della comunicazione.
La seconda sezione – Strutture – comprende 4 domande, finalizzate a rilevare l'opinione degli studenti sull'adeguatezza delle strutture didattiche.
La terza sezione – Servizi – comprende 5 domande, finalizzate a rilevare l'opinione degli studenti sull'adeguatezza dei servizi per gli studenti.
La quarta sezione – Percorso formativo – comprende 9 domande, finalizzate a rilevare l'opinione degli studenti sul processo formativo nel suo complesso.
Il Questionario CoSSeP è somministrato agli studenti all'atto dell'iscrizione alla prova finale.
Il questionario è compilato on line in forma anonima.
I questionari compilati sono elaborati dall'Ufficio AQ, di norma entro il mese di ottobre di ogni anno. Le modalità di elaborazione dei questionari compilati sono le stesse di quelle dei questionari insegnamenti.
I risultati sono resi disponibili con due differenti livelli di aggregazione: Ateneo e Corso di Studio.
Sono da considerare 'critici' e, pertanto, da prendere certamente in considerazione ai fini della individuazione di opportune azioni correttive o di miglioramento, i risultati attinenti a ogni singola domanda per i quali la somma delle risposte 'Sì' e 'Più sì che no' o 'Positiva' e 'Più positiva che negativa' è inferiore al 60% delle risposte complessive e/o le risposte 'No' sono superiori al 25% delle risposte complessive.
Possono essere prese in considerazione anche risultati non critici sulla base dei criteri sopra stabiliti, ma che evidenziano un trend decrescente con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici.
I risultati aggregati a livello Ateneo e CdS sono presi in considerazione rispettivamente dal Presidio della Qualità e dai competenti Gruppi di AQD, coordinati dai Coordinatori dei CdS, i quali li analizzano per verificare la loro tendenza negli anni e informare rispettivamente gli Organi di Governo e i Consiglio di CdS e, quindi, i Consigli di Facoltà sia dei risultati aggregati sia del loro trend negli anni, documentando il tutto nei rispettivi Verbali e, per quanto riguarda il Presidio, nella Relazione annuale.
Qualora i risultati evidenziassero criticità comuni a tutti i CdS dell'Ateneo e/o relativi ai singoli CdS, queste saranno prese in considerazione rispettivamente dal Senato Accademico (previa loro identificazione da parte del Presidio della Qualità) e dal competente Gruppo di AQD:
- per avviarne prontamente, se possibile, la soluzione, attraverso l'adozione di opportune azioni correttive o di miglioramento
ovvero
- per essere oggetto di riesame in occasione del primo Riesame del Funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e/o del primo Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS (nell'ambito del Riesame percorso formativo e gestione processi AQ CdS) rispettivamente [cfr. 'Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ' (LG M&V&R)].
Con riferimento ai problemi e alle criticità relativi a un singolo CdS, il Coordinatore del CdS deve documentare e condividere con il Consiglio di Corso di Studio prima e con Consiglio di Facoltà di afferenza dopo le criticità evidenziate, le soluzioni adottate, le criticità risolte.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/06/2025

I dati di ingresso, di percorso e di uscita presi in considerazione ai fini della valutazione dell'attrattività del CdS e dell'efficacia del processo formativo sono quelli forniti periodicamente dall'ANVUR disponibili nella SUA-CdS 2023 – con scadenza al 30/06, al 30/09 e al 31/12 di ogni anno.
I dati relativi agli indicatori al 30 settembre 2024 – e cioè i dati presi inconsiderazione dall'Ateneo ai fini della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 – sono disponibili e commentati nella SUA-CdS 2023.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

10/06/2025

Universitas Mercatorum sottopone ai laureati la compilazione del 'Questionario per la rilevazione della condizione occupazionale dei laureati' ('Questionario laureati'), sviluppato internamente, composto da 14 domande e riportato in Allegato alle LG questionari.
Il questionario è finalizzato a verificare la condizione occupazionale e l'opinione sulla formazione ricevuta dei laureati.
Il Questionario laureati è somministrato a tutti i laureati da 1, 3 e 5 anni, che lo compilano on line.
I questionari compilati sono elaborati dall'Ufficio AQ, di norma entro il mese di ottobre di ogni anno.
I risultati sono resi disponibili con due differenti livelli di aggregazione: Ateneo e Corso di Studio.
Sono considerati 'critici' e, pertanto, da prendere certamente in considerazione ai fini della individuazione di opportune azioni correttive o di miglioramento, i dati inferiori al 90% del valore dei dati corrispondenti a livello area geografica, se disponibili, o a livello nazionale per i CdS della stessa tipologia.
Possono essere presi in considerazione anche risultati non critici sulla base dei criteri sopra stabiliti, ma che evidenziano un trend decrescente con riferimento almeno ai due precedenti anni accademici.
I risultati aggregati a livello Ateneo e CdS sono presi in considerazione rispettivamente dal Presidio della Qualità e dai competenti Gruppi di AQD, coordinati dai Coordinatori di CdS, i quali li analizzano per verificare la loro tendenza negli anni e informare rispettivamente gli Organi di Governo e il Consiglio di CdS e, quindi, i Consigli di Facoltà sia dei risultati aggregati sia del loro trend negli anni, documentando il tutto nei rispettivi Verbali e, per quanto riguarda il Presidio, nella Relazione annuale.
Qualora i risultati evidenziassero criticità comuni a tutti CdS dell'Ateneo e/o relativi ai singoli CdS, queste saranno prese in considerazione rispettivamente dal Senato Accademico (previa loro identificazione da parte del Presidio della Qualità) e dal competente Gruppo di AQD:
- per avviarne prontamente, se possibile, la soluzione, attraverso l'adozione di opportune azioni correttive o di miglioramento
ovvero
- per essere oggetto di riesame in occasione del primo Riesame del Funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e/o del primo Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS (nell'ambito del Riesame percorso formativo e gestione processi AQ CdS) rispettivamente [cfr. 'Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ' (LG M&V&R)].
Con riferimento ai problemi e alle criticità relativi a un singolo CdS, il Coordinatore di CdS deve documentare e condividere con il Consiglio di Corso di Studio prima e con Consiglio di Facoltà di afferenza dopo le criticità evidenziate, le soluzioni adottate, le criticità risolte.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/06/2025

Il CdS in Ingegneria Gestionale (LM-31) non prevede da ordinamento lo svolgimento di periodi di formazione articolati in tirocini/stage curriculari o extra-curriculari.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

10/06/2025

Per l'AQ della didattica (e della Ricerca e Terza Missione) l'Ateneo ha definito una struttura organizzativa in cui ogni attore coinvolto ha consapevolezza delle proprie responsabilità e dei propri compiti ed è in grado di svolgerli nel rispetto della programmazione definita, garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità.

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ della didattica a livello Ateneo sono:
- il Consiglio di amministrazione;
- il Rettore;
- il Senato Accademico;
- il Direttore Generale;
- il Nucleo di Valutazione;
- il Presidio della Qualità.

Consiglio di Amministrazione
Composizione, nomina e compiti del Consiglio di Amministrazione (CdA) sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.
In particolare, il CdA svolge funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria periodica e di gestione del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività istituzionali.
L'attività del CdA è documentata nei Verbali del CdA.

Rettore
Nomina e compiti del Rettore sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.
In particolare, il Rettore:
- esercita le funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività didattiche e scientifiche dell'Università;
- è garante del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università secondo criteri di qualità nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito, concorre a determinare e realizzare le strategie di sviluppo dell'Università stabilite dal Piano Strategico pluriennale e rappresenta la Comunità Didattica e scientifica universitaria;
- nomina i Prorettori e i Delegati del Rettore, sentito il parere vincolante del CdA.

Senato Accademico
Composizione e compiti del Senato Accademico (SA) sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.
In particolare, il SA svolge funzione di indirizzo, coordinamento e controllo del settore accademico dell'Università, assicurando il coordinamento, in ordine alla Didattica ed alla Ricerca, tra le Facoltà e i Dipartimenti e i centri di Ricerca. Il SA svolge le sue funzioni nel quadro delle finalità e degli indirizzi stabiliti dal CdA.
L'attività del SA è documentata nei Verbali del SA.

Direttore Generale
Nomina e compiti del Direttore Generale (DG) sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.
In particolare, al DG è attribuita la funzione di gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale non docente dell'Ateneo. Il Direttore Generale esercita tale funzione in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Nucleo di Valutazione
Nomina, composizione e compiti del Nucleo di Valutazione (NdV) sono disciplinati dallo Statuto di Ateneo.
In particolare, il Nucleo di Valutazione ha funzioni di verifica della qualità e dell'efficacia della didattica, della ricerca e della terza missione nonché della strutturazione del personale.
L'attività del NdV è documentata nei verbali e nella Relazione annuale del NdV.

Presidio della Qualità
Il Presidio della Qualità è nominato con Decreto Rettorale.
Il Presidio della Qualità svolge le seguenti funzioni:
- consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sull'Assicurazione della Qualità;
- definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'Assicurazione della Qualità;
- organizzazione e verifica del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità;
- supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'Assicurazione della Qualità.
L'attività del PQ è documentata nei verbali e nella Relazione annuale del PQA.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/06/2025

Le strutture con responsabilità nell'AQ dei CdS sono:
- il Preside di Facoltà
- il Consiglio di Facoltà (CdF);
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica della Facoltà (GAQF);
- il Consiglio di Corso di studio (CCdS);
- il Coordinatore di CdS;
- il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio (Gruppo AQD).

Preside di Facoltà
I compiti del Preside di Facoltà sono disciplinati nello Statuto dell'Ateneo. La nomina del Preside di Facoltà è formalizzata con Decreto Rettorale.
In particolare, il Preside:
a) convoca e presiede il Consiglio di Facoltà, predisponendo il relativo ordine del giorno;
b) vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di regolamento in materia didattica;
c) cura l'ordinato svolgimento delle attività della Facoltà.

Consiglio di Facoltà
Composizione e compiti del Consiglio di Facoltà (CdF) sono disciplinati nello Statuto di Ateneo.
In particolare, il CdF è organo di programmazione e di gestione delle attività della Facoltà.
L'attività del CdF è documentata nei verbali del CdF.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Nomina, composizione e compiti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) sono definiti nel Regolamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. La nomina è formalizzata con Decreto Rettorale.
In particolare, la CPDS cura la regolare consultazione degli studenti sulle attività didattiche erogate e ha competenza:
a) a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
b) a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
c) a formulare pareri sull'attivazione o soppressione di Corsi di Studio.
L'attività della CPDS è documentata nei verbali e nella Relazione annuale della CPDS.

Gruppo di Assicurazione della Qualità della Facoltà
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Facoltà (GAQF) è composto dal Preside, che lo coordina, e dai Coordinatori dei CdS afferenti alla Facoltà. La nomina dei componenti è formalizzata dal Rettore con Decreto Rettorale.

In particolare, il GAQF:
- coadiuva e supporta il Preside nella gestione dei processi di AQ e garantisce il funzionamento del sistema interno di AQ della didattica della Facoltà;
- compila la SUA-Fac;
- effettua i monitoraggi, le analisi e il riesame nella responsabilità della Facoltà.
L'attività del GAQF è documentata nei verbali del GAQF o del CdF.

Coordinatore di Corso di Studio
Nomina e compiti del Coordinatore di Corso di Studio sono disciplinati nel 'Regolamento dei Corsi di Studio'.
In particolare, il Coordinatore di Corso di Studio coordina lo svolgimento dei compiti del Consiglio del Corso di Studio con la collaborazione del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica.

Consiglio di Corso di Studio
Composizione e compiti del Consiglio di Corso di Studio (CCdS) sono definiti nel 'Regolamento del Corso di Studio'.
Il Consiglio di Corso di Studio gestisce tutti i processi dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, dalla progettazione e pianificazione del processo formativo all'erogazione delle attività didattiche, dal monitoraggio al riesame della loro gestione e dei relativi esiti e risultati.
In particolare, svolge i seguenti compiti:
a) elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà il Regolamento didattico del Corso di Studio, comprensivo della precisazione del curriculum e dell'attribuzione dei crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi indicati dai decreti ministeriali;
b) definisce e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al Corso;
c) pianifica lo svolgimento del processo formativo, in particolare per quanto riguarda il calendario e l'orario delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e degli esami di laurea;
d) monitora lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali e i relativi risultati e riesamina il processo formativo;
e) esamina e delibera in merito a tutte le pratiche relative a:
– iscrizioni ad anni successivi;
– passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti;
– piani di studio individuali;
- mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti.
L'attività del CCdS è documentata nei verbali del CCdS.

Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Coso di Studio
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio (GAQD) è composto dal Coordinatore del CdS, che lo coordina, da almeno un docente e da almeno uno studente del CdS, nominati dal CdF su proposta del CCdS. La nomina dei componenti è formalizzata dal Rettore con Decreto Rettorale.
Il GAQD collabora con il Coordinatore del Corso di Studio, che lo presiede, nello svolgimento dei suoi compiti.
Inoltre, ha il compito di:
- coadiuvare e supportare il Coordinatore del CdS nella gestione dei processi di AQ della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato;
- compilare la SUA-CdS;
- effettuare i monitoraggi, le analisi e i riesami (annuale e ciclico) nella responsabilità del CdS.
L'attività del GAQD è documentata nei verbali del GAQD o del CCdS.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/06/2025

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono definite dal Presidio della Qualità nel documento "Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami", riportato in

allegato.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: SCADENZIARIO DELLA DOCUMENTAZIONE PERIODICA, DEI MONITORAGGI, DELLE VALUTAZIONI E DEI RIESAMI

QUADRO D4 | Riesame annuale

11/06/2025

Il sistema di AQ di Universitas Mercatorum prevede, coerentemente con le indicazioni del Modello AVA 3, la gestione dei seguenti processi di riesame dei CdS:
 Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS, articolato in:
- Riesame degli Indicatori CdS;
- Riesame degli Obiettivi e delle Azioni di miglioramento del RRC;
- Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS (o 'Riesame annuale');
 Riesame Ciclico.

Il Riesame degli Indicatori CdS e il Riesame degli Obiettivi e delle Azioni di miglioramento del RRC devono essere effettuati tutti gli anni e devono essere documentati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Le indicazioni per la compilazione della SMA sono riportate nelle Linee Guida per la compilazione della Scheda di monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CDS).
Il Riesame annuale è un riesame (i) da effettuare tutti gli anni, tranne l'anno in cui si effettua il Riesame ciclico, (ii) che deve essere condotto prendendo in considerazione le osservazioni, i problemi, le criticità, i punti di forza e le aree da migliorare evidenziate nella documentazione di riferimento). Pertanto, non è necessario prendere in considerazione tutti gli Aspetti da Considerare (AdC) dei Punti di Attenzione (PdA) dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3, ma solo quelli associabili alle osservazioni etc. contenute nella documentazione di riferimento. Inoltre, (iii) gli interventi correttivi o di miglioramento proposti devono essere compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS e, di norma, la loro efficacia deve poter essere verificata possibilmente già in occasione del successivo riesame annuale. Laddove si riconoscano criticità maggiori, in particolare criticità per il cui superamento le azioni correttive o di miglioramento da adottare richiedano più anni per poterne valutare l'efficacia, il Gruppo AQD dovrebbe considerare la possibilità di anticipare il riesame ciclico.
Le indicazioni per la gestione del processo di riesame annale sono riportate nelle Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R).

Il Riesame Ciclico (RC) (i) deve essere effettuato con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:
- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).
Il Riesame Ciclico (ii) deve essere condotto con riferimento agli AdC dei PdA in cui si articolano i sotto-ambiti dei Requisiti dei CdS del Modello AVA 3, che costituiscono il riferimento per la gestione del processo di accreditamento periodico dei CdS da parte delle CEV.
Il CdS, attraverso il RC, svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti, (iii) propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo e, pertanto, anche a sviluppo pluriennale.
Le indicazioni per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico sono riportate nelle Linee Guida per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio (LG RC CdS).

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

10/06/2025

Si veda il “Documento di Progettazione del CdS”.

Link inserito: https://www.unimercatorum.it/corso-di-studio-lm31-ingegneria-gestionale-2025-2026

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del Corso di Studio

11/06/2025

L’Ateneo annualmente verifica la domanda di formazione del Corso di Studio non solo tramite la consultazione delle Parti Sociali interessate ma anche attraverso la predisposizione del documento denominato “Analisi della domanda”.

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria